



Ithaca (New York) — Studenti negri della Cornell University lasciano l'edificio centrale dell'ateneo dopo la firma di un accordo che abroga misure repressive prese contro alcuni loro compagni. Le autorità accademiche hanno successivamente stracciato l'accordo.

Si estende la lotta nelle Università

Studenti negri armati: sgomenta la stampa USA

Gli studenti tendono la mano al movimento dei «soldati contro la guerra»

Nostro servizio NEW YORK, 23. L'agitazione studentesca, che nelle ultime settimane è proseguita senza sosta nelle principali Università degli Stati Uniti, assume ormai stancanti e ampiezza tali da riproporsi come un problema nazionale. Ne prendono atto stamane numerosi organi di stampa, rilevando che gli studenti hanno riportato il problema della liquidazione della guerra nel Vietnam e la questione razziale al centro della scena politica. Due lotte in particolare, che attirano l'attenzione della stampa: quella dell'Università di Harvard, a Cambridge, nel Massachusetts, dove l'organizzazione «Studenti per una società democratica», una delle più combattive avanguardie del movimento, ha promosso una ripresa dei «sit-in» contro il reclutamento di giovani per le forze armate, e quella dell'Università Cornell, di Ithaca, nella quale sono protagonisti gli studenti negri della «Associazione afro-americana», guidati, tra gli altri, da Harry Edwards, uno degli animatori della spettacolare protesta degli olimpionici a Città del Messico.

Alcuni commentatori sostengono tuttavia il bisogno di ricavarne conseguenze eventuali in un'ottica di «sensibile e progressista» che ha fatto di essere «sensibile e progressista» deve far pensare i bianchi nelle Università e fuori. Il significato di «quelle armi in quel momento» (è questo il titolo del

articolo) non è necessariamente che «terrorismo e violenza» stiano diventando la bandiera della gioventù di colore, ma è, certamente, che gli atteggiamenti di «buona volontà» della società bianca sono rimasti lettera morta. «Quelle deve essere allora — si chiede Wicker — l'atteggiamento dei negri nel sud, nel ghetto, nelle scuole, nei tribunali, negli uffici della disoccupazione, nelle case in rovina, per le quali vi sono così poche prospettive di sostituzione?».

Ithaca (New York) — Studenti negri della Cornell University lasciano l'edificio centrale dell'ateneo dopo la firma di un accordo che abroga misure repressive prese contro alcuni loro compagni. Le autorità accademiche hanno successivamente stracciato l'accordo.

Si estende la lotta nelle Università

Studenti negri armati: sgomenta la stampa USA

Gli studenti tendono la mano al movimento dei «soldati contro la guerra»

Nostro servizio NEW YORK, 23. L'agitazione studentesca, che nelle ultime settimane è proseguita senza sosta nelle principali Università degli Stati Uniti, assume ormai stancanti e ampiezza tali da riproporsi come un problema nazionale. Ne prendono atto stamane numerosi organi di stampa, rilevando che gli studenti hanno riportato il problema della liquidazione della guerra nel Vietnam e la questione razziale al centro della scena politica. Due lotte in particolare, che attirano l'attenzione della stampa: quella dell'Università di Harvard, a Cambridge, nel Massachusetts, dove l'organizzazione «Studenti per una società democratica», una delle più combattive avanguardie del movimento, ha promosso una ripresa dei «sit-in» contro il reclutamento di giovani per le forze armate, e quella dell'Università Cornell, di Ithaca, nella quale sono protagonisti gli studenti negri della «Associazione afro-americana», guidati, tra gli altri, da Harry Edwards, uno degli animatori della spettacolare protesta degli olimpionici a Città del Messico.

Ithaca (New York) — Studenti negri della Cornell University lasciano l'edificio centrale dell'ateneo dopo la firma di un accordo che abroga misure repressive prese contro alcuni loro compagni. Le autorità accademiche hanno successivamente stracciato l'accordo.

Si estende la lotta nelle Università

Studenti negri armati: sgomenta la stampa USA

Gli studenti tendono la mano al movimento dei «soldati contro la guerra»

Nostro servizio NEW YORK, 23. L'agitazione studentesca, che nelle ultime settimane è proseguita senza sosta nelle principali Università degli Stati Uniti, assume ormai stancanti e ampiezza tali da riproporsi come un problema nazionale. Ne prendono atto stamane numerosi organi di stampa, rilevando che gli studenti hanno riportato il problema della liquidazione della guerra nel Vietnam e la questione razziale al centro della scena politica. Due lotte in particolare, che attirano l'attenzione della stampa: quella dell'Università di Harvard, a Cambridge, nel Massachusetts, dove l'organizzazione «Studenti per una società democratica», una delle più combattive avanguardie del movimento, ha promosso una ripresa dei «sit-in» contro il reclutamento di giovani per le forze armate, e quella dell'Università Cornell, di Ithaca, nella quale sono protagonisti gli studenti negri della «Associazione afro-americana», guidati, tra gli altri, da Harry Edwards, uno degli animatori della spettacolare protesta degli olimpionici a Città del Messico.

Par reprimere manifestazioni a favore dei guerriglieri palestinesi

A Beirut e a Sidone la truppa spara contro i dimostranti

Sette morti - Stato di emergenza in tutto il Libano - Sul Canale di Suez e sul Giordano, rinnovati duelli d'artiglierie - Il Cairo annuncia un'altra operazione di un commando entro le linee israeliane

BEIRUT, 23. Gravissimi incidenti sono avvenuti a Beirut, Sidone (Saida), e Barr Elias, dove per reprimere manifestazioni popolari a sostegno dei guerriglieri palestinesi, truppe e polizia hanno aperto il fuoco sui dimostranti, uccidendo sei persone a Sidone e una a Beirut. Nelle due città è stato imposto il coprifuoco e in tutto il Paese è stato proclamato lo stato di emergenza.

Alla dimostrazione di Sidone hanno preso parte migliaia di persone, fra cui un gran numero di profughi palestinesi. Era una manifestazione di solidarietà con i guerriglieri, ma anche di protesta per le misure con le quali il governo tenta di ostacolare l'attività. Secondo il ministero degli Interni libanese, le forze di polizia e i militari sono stati costretti a aprire il fuoco per «legittima difesa». Sette i morti, come si è detto, ufficialmente. Decine i feriti, centinaia gli arresti. «Legittima difesa», per il governo, anche le «facili» sparate dalla polizia a Beirut, dove, per sollecitare la dimostrazione, sono stati impiegati anche sei mezzi blindati. I manifestanti avevano bloccato il traffico in qualche strada, appiccando il fuoco a cumuli di gomme per automobile. La situazione è estremamente tesa.

Una calma relativa sul fronte del Canale di Suez e su quello del Giordano è subentrata questa mattina alla drammatica giornata di ieri. Ma è stata di breve durata. A mezzogiorno sul Canale le opposte artiglierie hanno ingaggiato un duello che ha investito il settore compreso fra El Kantara e Ras El Eish (non si hanno altri particolari). Sul Giordano, alle 9 del mattino e alle 13 si sono accese due sparatorie nella regione della Valle di Beisan; gli israeliani accusano i giordani d'aver sparato per primi, usando dei razzi.

Allo manovre comuniste il 21 aprile e che dureranno fino al 25, prendono parte l'unità navale USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

Allo manovre comuniste il 21 aprile e che dureranno fino al 25, prendono parte l'unità navale USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

Allo manovre comuniste il 21 aprile e che dureranno fino al 25, prendono parte l'unità navale USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

I nigeriani occupano Umuahia

Lagos, 23. La radio nigeriana ha annunciato che le forze federali hanno espugnato Umuahia, la più importante città finora in mano ai secessionisti del Biafra. La radio, che ha interrotto il suo programma, ha affermato che Umuahia è caduta in mano alle forze della prima divisione dell'esercito nigeriano, comandata dal colonnello Mohammed Shuaib.

La seconda giornata del Presidente italiano in Gran Bretagna

Londra, 23. Una visita al campo di aviazione e agli stabilimenti della RAF di Farnborough, al mattino, e un banchetto offerto dalla regina a Windsor, alla sera, sono stati i due impegni ufficiali attorno a cui ruotano la seconda giornata inglese del Presidente della Repubblica. Dopo l'enfasi accordata ieri al cerimoniale esterno per impregnare nella mente del pubblico (peraltro assente) il significato dell'incontro anglo italiano, oggi si è cominciato a dar spazio a questioni specifiche che, in questo caso, hanno messo in luce lo sforzo inglese di impressionare la delegazione ospite con i risultati raggiunti nel campo delle costruzioni aeronautiche e di concepirne i opportunità di acquistarne i prodotti più avanzati.

Manovre navali nell'Atlantico

Lisbona, 23. Sono in corso nell'Atlantico orientale, al largo della costa portoghese, manovre aeronavali combinate con la partecipazione degli Stati Uniti della Spagna e del Portogallo. Comandante delle manovre è l'ammiraglio USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

Criticato lo sciopero degli universitari

Praga, 23. Dandone notizia per la prima volta, il «Rude pravo» di oggi critica lo sciopero con cui gli studenti della facoltà di filosofia dell'università di Praga hanno revocato ai recenti mutamenti al vertice del P.C. Il giornale si oppone a un appello molto severo nei confronti di questi studenti, e afferma che «il partito ha il diritto di risolvere le difficoltà che si sono accumulate in tutte le altre facoltà praguesi». «Rude pravo» aggiunge che ha deciso a marciare magioranza e la maggioranza del partito è in appoggio al suo appello al gruppo dirigente del partito. Va aggiunto che il proposito, che neanche alla fa-

Manovre navali nell'Atlantico

Lisbona, 23. Sono in corso nell'Atlantico orientale, al largo della costa portoghese, manovre aeronavali combinate con la partecipazione degli Stati Uniti della Spagna e del Portogallo. Comandante delle manovre è l'ammiraglio USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

Criticato lo sciopero degli universitari

Praga, 23. Dandone notizia per la prima volta, il «Rude pravo» di oggi critica lo sciopero con cui gli studenti della facoltà di filosofia dell'università di Praga hanno revocato ai recenti mutamenti al vertice del P.C. Il giornale si oppone a un appello molto severo nei confronti di questi studenti, e afferma che «il partito ha il diritto di risolvere le difficoltà che si sono accumulate in tutte le altre facoltà praguesi». «Rude pravo» aggiunge che ha deciso a marciare magioranza e la maggioranza del partito è in appoggio al suo appello al gruppo dirigente del partito. Va aggiunto che il proposito, che neanche alla fa-

Mosca

Aperti i lavori del Consiglio del COMECON

Vi partecipano i segretari dei partiti e i capi di governo dei paesi socialisti europei

Mosca, 23. Aperti i lavori del Consiglio del COMECON, presieduto dal segretario generale del PCUS Breznev. Vi partecipano i segretari dei partiti e i capi di governo dei paesi socialisti europei. Le discussioni si svolgono in un grande salone del Palazzo dei ricevimenti sulle colline Lenin.

Mosca, 23. Aperti i lavori del Consiglio del COMECON, presieduto dal segretario generale del PCUS Breznev. Vi partecipano i segretari dei partiti e i capi di governo dei paesi socialisti europei. Le discussioni si svolgono in un grande salone del Palazzo dei ricevimenti sulle colline Lenin.

Manovre navali nell'Atlantico

Lisbona, 23. Sono in corso nell'Atlantico orientale, al largo della costa portoghese, manovre aeronavali combinate con la partecipazione degli Stati Uniti della Spagna e del Portogallo. Comandante delle manovre è l'ammiraglio USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

Manovre navali nell'Atlantico

Lisbona, 23. Sono in corso nell'Atlantico orientale, al largo della costa portoghese, manovre aeronavali combinate con la partecipazione degli Stati Uniti della Spagna e del Portogallo. Comandante delle manovre è l'ammiraglio USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

Manovre navali nell'Atlantico

Lisbona, 23. Sono in corso nell'Atlantico orientale, al largo della costa portoghese, manovre aeronavali combinate con la partecipazione degli Stati Uniti della Spagna e del Portogallo. Comandante delle manovre è l'ammiraglio USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

Manovre navali nell'Atlantico

Lisbona, 23. Sono in corso nell'Atlantico orientale, al largo della costa portoghese, manovre aeronavali combinate con la partecipazione degli Stati Uniti della Spagna e del Portogallo. Comandante delle manovre è l'ammiraglio USA E. P. Holmes, comandante supremo alleato dell'Atlantico nel quadro della gerarchia della NATO, sebbene alle operazioni prenda parte la Spagna franchista, che come è noto non è membro del Patto atlantico.

DALLA 1°

ibicato dalla World Publishing Company di New York nel 1966, ed in cui si eleva a dottrina della politica estera americana «l'intervento nei vari paesi per garantire l'ordine» e rafforzare «le forze della stabilità». «L'aumento delle forze militari degli Stati Uniti», continua l'esperto della Realpolitik greca dopo un'ampia disamina del libro del professor Baruel — ha aumentato l'«influenza» militare americana in quegli elementi filomarxisti rendendoli un fattore determinante nella definizione della politica estera».

L'articolo del compagno Nicolaidis prosegue poi in questi termini (ed è in questa parte che si affrontano i problemi italiani): «Il terzo testo che ho in mente è l'«estremo oriente», ma ancor più sconcertante. Riguarda l'eventualità di impo-

zione di una dittatura in Italia, in base allo «esperienza» compiuta con successo in Grecia. Nella seduta del Congresso del 18 marzo 1969 il deputato della South Carolina Albert W. Watson, dopo aver parlato di «ragionevole aspettativa di un «Harrisburg approach» (Harrisburg Security Council's Washington Report, 10-3-69). Certamente l'articolo non è l'espressione della politica estera ufficiale americana, ma una certa esperienza su come si prepara l'opinione pubblica per accogliere con «calore» l'imposizione di una dittatura. L'articolo è molto significativo».

«Di solito queste riviste — assicura Nicolaidis — sono promosse e sostenute dai funzionari del Pentagono e della CIA mentre la «opinione pubblica» è scritta in base alle loro direttive ed indicazioni. In un determinato momento, l'articolo verrà «introdotta» nella definizione della politica estera. L'articolo comincia con la situazione in Italia. Dell'interno e dall'esterno esiste la minaccia immediata del comunismo» (Nicolaidis prosegue con argomenti riportati a favore di questa tesi: la collaborazione con i socialisti, la richiesta del PSI che si riconfermi Pechino, Hanoi e si riconfermi la Grecia, la presenza della flotta sovietica nel Mediterraneo).

Stab Tipografico GATE 00136 Roma - Via dei Taurini n. 79